



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Salute: troppi stili di vita scorretti e solo il 50% dei pazienti cronici segue le terapie

Al via il primo corso di laurea in Scienze Psicologiche per la Prevenzione e la Cura Il nuovo percorso formativo triennale in area medica presentato all'Università Statale di Milano

Boom di richieste di partecipazione al test d'ingresso, oltre 1600 a fronte di 100 posti disponibili. È la prima esperienza di questo tipo in Italia ed è istituita nella facoltà di Medicina e Chirurgia.

Marina Brambilla, Rettrice dell'Università degli Studi di Milano: "Siamo all'avanguardia nel soddisfare un'esigenza sempre più sentita nei contesti di cura, cioè formare figure professionali che abbiano la preparazione teorico-pratica necessaria per integrarsi nel complesso lavoro multidisciplinare, richiesto nella gestione delle malattie acute e croniche"

Milano, 8 ottobre 2024 – L'Italia è solo all'ottavo posto in Europa per fondi destinati alla prevenzione (quasi il 7% della spesa sanitaria totale), preceduta da Austria, Danimarca, Paesi Bassi, Finlandia, Estonia, Repubblica Ceca e Ungheria. Il nostro Paese scende alla decima posizione quando la percentuale si trasforma in cifre effettive spese (nel 2021, 193,26 euro per ogni abitante rispetto ai 213,18 della media Ue). Sono ancora troppo poche le risorse destinate a quest'area molto importante della salute. La conseguenza è un vero e proprio boom di stili di vita scorretti nel nostro Paese. Il 24% della popolazione fuma, il 33% è in sovrappeso (il 10% obeso) e il 28% è completamente sedentario. **Cattive abitudini che determinano lo sviluppo di patologie croniche**, a partire dai tumori (nel 2023, stimati 395.000 nuovi casi, con un incremento, in tre anni, di 18.400 diagnosi) e dalle malattie cardiovascolari, che rappresentano la principale causa di morte nel nostro Paese. Dall'altro lato, si pone il problema **dell'aderenza alle terapie**, perché si stima che solo il 50% dei pazienti colpiti da malattie croniche assuma i farmaci in modo corretto: spesso infatti seguono le indicazioni del medico con discontinuità o abbandonano i trattamenti dopo un breve periodo. **Gli interventi di tipo psicologico devono diventare parte integrante del percorso di cura.**

Per questo l'Università Statale di Milano inaugura il nuovo corso di laurea triennale in "Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura", istituito nella facoltà di Medicina e Chirurgia. Si tratta della prima esperienza di questo tipo in Italia. Il nuovo corso di laurea è presentato oggi in una conferenza stampa all'Università Statale di Milano. **A dimostrazione del valore dell'iniziativa, finora state oltre 1.600 le richieste di partecipazione al test d'ingresso, a fronte di 100 posti disponibili.**

"La recente pandemia da COVID-19 ha messo in evidenza l'importante impatto psicologico prodotto da ogni situazione di salute, influenzando scelte di grande rilievo sociale", afferma Marina Brambilla, Rettrice dell'Università degli Studi di Milano. "L'avvio del nuovo corso di laurea triennale in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura si inserisce a completamento di un percorso che conta in ateneo già magistrale, master e scuola di specializzazione e testimonia l'impegno dell'Università Statale di Milano nell'accogliere con una soluzione all'avanguardia un'esigenza sempre più sentita nei contesti di cura, cioè formare figure professionali che abbiano la preparazione teorico-pratica necessaria per integrarsi nel complesso lavoro multidisciplinare, richiesto nella gestione delle malattie acute e croniche. Questa iniziativa risponde a una



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

lacuna nel panorama educativo nazionale e rappresenta un contributo di grande valore allo sviluppo innovativo del sistema salute: una responsabilità che la Statale, forte della centralità dei suoi medici e ricercatori nel sistema sanitario regionale, non poteva che accogliere e sperimentare per prima”.

Fino a oggi, in Italia, non vi erano corsi di laurea focalizzati sia sulla prevenzione che sulla cura e, soprattutto, nessuno che integrasse questi temi nel contesto clinico-sanitario, cioè in area medica.

*“Un corso di laurea che affronta il tema della prevenzione è perfettamente in linea con quelli che sono gli interessi, gli obiettivi e le strategie che la Regione Lombardia vuole portare avanti in modo concreto per migliorare il livello di salute di tutti i cittadini, come indicato nel nostro Piano Socio Sanitario. Si parla di prevenzione purtroppo soprattutto quando succede qualche tragedia, un'epidemia o un incidente. Dobbiamo slegarci da questa logica e passare dalle parole ai fatti. Per questo, cominciare a formare i professionisti sui criteri e le modalità per garantire una vera prevenzione a tutti i cittadini mi sembra un passo davvero importante: non si può fare clinica e non si può fare assistenza se non c'è una formazione specifica nel tema più importante: quello della prevenzione”, commenta **Guido Bertolaso**, Assessore al Welfare di Regione Lombardia.*

*“La peculiarità della nuova offerta formativa è di essere inserita nella Facoltà di Medicina e Chirurgia”, sottolinea **Gianluca Vago**, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Onco-Ematologia dell'Università degli Studi di Milano. “Fino a oggi mancava, nel panorama formativo nazionale, un corso di laurea triennale in Psicologia che fornisse conoscenze di base tecniche e psicologiche con un'impronta volta a costruire future figure professionali esperte nei percorsi di prevenzione e cura in area medica. I progressi della ricerca, il miglioramento dell'efficacia delle terapie e il conseguente aumento dell'aspettativa di vita stanno cambiando la gestione dell'assistenza e della cura, ponendo i clinici di fronte a malattie croniche che richiedono interventi multidisciplinari complessi, in cui le implicazioni psicologiche sono essenziali”.*

*“Il Corso di Laurea in Scienze psicologiche per la prevenzione e la cura si propone di formare laureati capaci di operare secondo modelli integrati della cura, collaborando strettamente con altri professionisti, come medici, infermieri, fisioterapisti, all'interno delle strutture sanitarie, come ospedali, ambulatori, case di comunità, e nell'assistenza primaria territoriale”, spiega **Roberta Ferrucci**, docente di Neuropsicologia e neuroscienze cognitive dell'Università degli Studi di Milano, coordinatrice della laurea triennale. “Il corso è progettato per promuovere la salute e il benessere psicologico, prevenire il disagio e identificare precocemente le problematiche psicologiche, permettendo interventi tempestivi. I nostri laureati saranno preparati per migliorare l'aderenza dei pazienti alle cure, la qualità della vita e garantire una gestione efficace delle malattie croniche. Il nostro programma si focalizza sull'importanza degli aspetti psicologici ed etici nella prevenzione, diagnosi, comunicazione e gestione delle malattie. Il nuovo corso di laurea prevede una modalità di didattica multi-interdisciplinare innovativa. Nello specifico, gli insegnamenti includono un'alternanza tra lezioni frontali, laboratori, seminari, lavoro di gruppo, apprendimento basato sul problema (problem-based learning), presentazione e discussione di casi clinici, studio individuale dei libri di testo e dei materiali forniti a lezione, confronto con i docenti, preparazione della tesi di laurea.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Durante il percorso gli studenti acquisiranno competenze pratiche in diagnosi e terapia, familiarizzando con i test psicologici e neuropsicologici e le tecnologie digitali in ambito sanitario”.

In generale, nel corso verranno approfondite e trattate tutte le situazioni sanitarie in cui l’inserimento di competenze psicologiche consenta di aumentare l’efficacia, l’efficienza e la qualità delle cure.

*“L’integrazione dell’expertise psicologica nei contesti clinici è fondamentale”, conclude **Ketti Mazzocco**, docente di Psicologia generale dell’Università degli Studi di Milano e coordinatrice della laurea magistrale.*

“Il nuovo corso di laurea triennale è un necessario completamento dell’offerta formativa già presente in Statale e rivolta a psicologi, caratterizzata da un master di 2° livello in Psiconcologia e dal corso di laurea magistrale in Psicologia in Sanità che è oggi al suo secondo anno. Attività che hanno permesso la formazione in Statale di psicologi abilitati alla professione e specializzati nella prevenzione, riabilitazione e cura secondo un approccio integrato e le più moderne evidenze scientifiche”.

Ufficio Stampa Università degli Studi di Milano
Chiara Vimercati - 331.6599310
Federica Baroni – 02.5031.2567 - 334.6561233
ufficiostampa@unimi.it

Ufficio stampa
Intermedia
intermedia@intermedianews.it
030.226105 – 3888896214 – 335265394